

NASCE IN LEGACOOOP IL TAVOLO INTERSETTORIALE “CULTURA, MEDIA, BENI CULTURALI, TURISMO”

UNA VISIONE EUROPEA DEL RUOLO DI CULTURA E TURISMO

La cultura e il turismo rappresentano un nuovo rilevante driver per lo sviluppo dell'Europa, del Paese e dei territori regionali.

La strategia per la valorizzazione delle **risorse culturali e naturali di Europa 2020** è fondata su una scelta che supera una visione frammentata degli interventi con l'obiettivo di migliorare, attraverso la **valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali**, le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle **aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica in modo da consolidare e promuovere processi di sviluppo** e una nuova capacità di crescita di un turismo destagionalizzato.

“In questa prospettiva, si sostengono modelli di gestione sostenibili ed integrati e si promuove la creazione di servizi e/o sistemi innovativi di fruizione delle risorse nonché le attività formative indispensabili per elevare le competenze e la qualificazione del capitale umano. Ci si pone, inoltre, come obiettivo complementare quello di elevare la competitività dell'industria culturale e creativa, non solo attraverso il sostegno alle imprese della filiera, ma soprattutto favorendo l'integrazione tra le filiere culturali, creative e dello spettacolo e la cross fertilization con i settori produttivi tradizionali”.

L'Europa, d'altra parte, ha scelto da tempo di ragionare in un'ottica di sistema e definire una **strategia coerente con il principio di “specializzazione intelligenti”** per sfruttare le potenzialità del territorio delineando percorsi di crescita sostenibile.

“All'interno di questa prospettiva vi è l'opportunità di considerare anche il prodotto turistico nella sua complessità e diversità rispetto agli altri prodotti industriali, tenendo conto della stretta relazione e complementarità tra le risorse del territorio e il sistema delle imprese turistiche. L'estensione anche a quest'ambito della strategia di Smart Specialisation rappresenta un'opportunità per rilanciare la competitività territoriale in un settore in cui l'Italia registra un chiaro vantaggio competitivo connesso alla straordinaria rilevanza del suo Patrimonio Culturale e Ambientale, ma anche della sua capacità di affermarsi in molti settori della creatività (moda, design, cibo, architettura, lirica). E', infatti, evidente come in un sistema aperto e altamente competitivo come quello turistico, concepire la destinazione come rete dinamica ed integrata è fondamentale per colmare il gap di sviluppo nei confronti dei principali competitor.”

IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE NELLA CULTURA, NEI MEDIA, NEI BENI CULTURALI, NEL TURISMO

La cooperazione è consapevole dell'importanza strategica che cultura, creatività, Beni culturali e Turismo rappresentano per lo sviluppo economico e per la creazione di nuove opportunità di lavoro e di imprese innovative nel Paese.

La cultura è da sempre un elemento costitutivo dell'identità e della vita sociale delle persone e delle comunità locali che sta a cuore alla cooperazione fin dalle proprie origini. Le prime cooperative hanno infatti sempre investito sulla educazione e la formazione dei soci, sull'alfabetizzazione e sulla lettura, sul teatro, sul cinema, sulla musica, sulla ricerca e conservazione dei beni culturali, sull'arte e su tanti giovani artisti che hanno trovato nella cooperazione un sostegno importante nel loro percorso. Ancora oggi la cooperazione in ogni settore guarda alla cultura come un investimento sociale importante a sostegno delle identità locali e dello sviluppo dei territori.

La radicata e storica presenza cooperativa nel settore della cultura, del teatro, del cinema, della Musica, che può vantare , a partire dagli anni '70, esperienze straordinarie nel rapporto pubblico e privato, nella relazione e valorizzazione dei territori, nell'ampliamento delle opportunità di protagonismo nella fruizione e produzione culturale da parte dei cittadini ***rappresenta un punto di elaborazione, di capacità e competenze professionali, di know how organizzativo e produttivo di grande valore per contribuire ad nuova fase strategica.***

Analogamente, ***nell'editoria libraria indipendente e di qualità, nella gestione di librerie per studenti nelle università italiane o di librerie specializzate per l'infanzia, nel giornalismo connesso all'edizione di quotidiani e periodici, nelle radio e nelle tv locali*** la cooperazione ***rappresenta un elemento di elaborazione e proposta ed una volontà di riaggregare nuovi soggetti verso la necessità di contrastare ogni forma di concentrazione dominante nella cultura, nell'informazione, nell'editoria.***

Il ruolo rilevante che la cooperazione ha assunto, poi, da molti anni, nella ***gestione e valorizzazione dei Beni Culturali*** costituisce una solida esperienza in grado di apportare nuove soluzioni ed opportunità di crescita al turismo culturale ed alla capacità dei sistemi museali di produrre nuove opportunità di reddito e di lavoro.

Le ***cooperative di ricerca e restauro***, inoltre, attori primari della conservazione e valorizzazione del patrimonio dei beni culturali italiani sono diventate, in questi ambiti, anche simbolo dell'eccellenza italiana sui mercati esteri.

La cooperazione nel turismo si è caratterizzata, in questi anni, per la capacità di proporre sperimentazione e innovazione sociale, di costruire

reti, di progettare un turismo ricco di contenuti, di valenze umane, di cultura sociale e civica. Le cooperative hanno realizzato esperienze di inclusione sociale di categorie svantaggiate; di turismo nei beni confiscati alla mafia; di turismo con i migranti; di turismo di comunità; di forme di turismo responsabile e solidale; di turismo con i pescatori; di ecoturismo scolastico ed educazione ambientale; di attenzione per la questione di genere; di alberghi diffusi.

Su questo importante sistema valoriale e di esperienze si deve basare l'azione e la caratterizzazione di Legacoop nell'ambito del Turismo nel futuro, perché è questo il sistema che corrisponde ai valori storici e anche attuali del movimento cooperativo e perché è su questo che la cooperazione Legacoop può anche dare il proprio più forte contributo professionale e umano.

Questa forte presenza in ogni comparto della cultura, dei media, dei beni culturali e del turismo, insieme alla sua ampia articolazione settoriale, rende la cooperazione maggiormente in grado di attrezzarsi per cogliere i cambiamenti rapidi e profondi che riguardano i diversi settori e comparti dell'economia sapendo far tesoro delle esperienze migliori di ogni realtà: sia nei tredici comparti che per l'Europa compongono le Industrie Culturali e Creative, sia nel turismo, sia nei servizi e nei settori di eccellenza tradizionali dell'economia (vedi settore agricolo e agroindustriale) per **comporre nuove progettualità intersettoriali in grado di giocare con coraggio la partita dello sviluppo e dell'innovazione con la cultura e il turismo come elementi rilevanti in questo processo.**

Si tratta di operare per condividere questa consapevolezza e **contribuire a far sì che la cultura e la creatività siano considerate come occasioni di sviluppo economico e sociale per molte Regioni Italiane.** Un obiettivo fondamentale, in generale, per l'intero Paese, ma, in particolare, più praticabile per quelle realtà territoriali che sono da anni maggiormente impegnate a sostenere ed alimentare il welfare culturale, la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, la diffusione delle occasioni di produzione di spettacolo dal vivo, il pluralismo dell'editoria e dell'informazione, come fattori costitutivi delle identità dei territori e della loro qualità sociale. Un investimento, questo, fondamentale per determinare uno sviluppo economico che conti sugli elementi di attrattività culturale e identitaria che un territorio può offrire nell'ottica di un turismo sostenibile. Una scelta che può favorire la nascita di nuove competenze e di nuove imprese o il consolidamento delle realtà che già operano nel turismo, nella promozione del territorio, dei suoi prodotti e delle sue specificità.

COSTRUIRE UNA PIÙ FORTE CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE COME LEGACOOP LA FORZA PROGETTUALE, LE PROPOSTE, I BISOGNI DI QUESTI COMPARTI. VERSO UN UNICO COORDINAMENTO "CULTURA, BENI CULTURALI, TURISMO E MEDIA" IN SEDE DI ALLEANZA DELLE COOPERATIVE.

La ricchezza e l'articolazione dei settori e dei comparti che la realtà della cooperazione esprime in questi ambiti, unita alla sempre maggiore interrelazione tra i diversi comparti e mercati della cultura tra loro e con quelli di altri settori; la visione europea e la dimensione internazionale, indispensabile in un'ottica di valorizzazione sistemica ed integrata delle risorse e delle competenze territoriali per promuovere processi di sviluppo e di crescita sostenibile (anche in relazione all'industria turistica e agli altri comparti produttivi); la necessità di rendere la forma cooperativa strumento indispensabile per aggregare e dare nuove risposte a bisogni di lavoro e reddito per le giovani generazioni rappresentano, certo, complessivamente un ambito di riferimento favorevole per la crescita delle cooperative, ma rendono ancora più urgente il bisogno di **dotarsi di strumenti adeguati e solidi di rappresentanza, in grado** di elaborare le priorità di proposta e di progetto, di poter proporre interventi sulle legislazioni nazionali e regionali, di poter svolgere un'azione costante ed efficace in ogni sede nella quale si possa legittimamente portare e rappresentare le esigenze e proposte della cooperazione. Una rappresentanza che sia anche in grado di affrontare autorevolmente una nuova decisiva stagione di confronto sul rapporto pubblico-privato nella gestione degli appalti, delle concessioni, delle Convenzioni, nel quadro della ricerca "trasparente" dell'interesse collettivo.

Proprio a partire dalla consapevolezza del ruolo sempre più intersettoriale e di sistema che la cultura può svolgere vi è la necessità di aggregare attorno alle tematiche culturali anche cooperative di altri settori (dalle cooperative sociali, a quelle del consumo, al sistema assicurativo e della finanza) che, per motivi diversi, individuano nella cultura un ambito attraverso il quale contribuire alla qualificazione materiale e sociale del territorio.

A partire da questi assunti e con queste prospettive viene costituito

IL TAVOLO INTERSETTORIALE “CULTURA, MEDIA, BENI CULTURALI, TURISMO”

con il compito di:

- organizzare il confronto e la discussione tra le associazioni citate e le principali cooperative dei diversi comparti della Cultura, dei Media, dei Beni Culturali e del Turismo per produrre primi elementi di elaborazione condivisa nei differenti comparti;
- individuare elementi di priorità di intervento nell'azione di rappresentanza ed elaborazione progettuale di Legacoop in questi ambiti;
- costituire, su criteri condivisi e paritetici, un gruppo stabile di coordinamento che possa rappresentare l'elemento di riferimento per questo lavoro di analisi ed elaborazione e supportare e partecipare alle elaborazioni e proposte in sede di Alleanza delle Cooperative in questi settori;
- creare, quando necessario, gruppi di lavoro specifici sui diversi ambiti che siano in grado di coinvolgere attivamente quelle realtà cooperative, sia dei settori specifici della cultura, sia di altri settori, che però esprimano o abbiano espresso specifiche progettualità in ambito culturale e turistico;
- indicare le delegazioni del Coordinamento che dovranno partecipare al Comitato esecutivo dell'Alleanza di questi settori.

Considerando le sempre maggiori convergenze e contaminazioni tra il settore cultura, quello media e della comunicazione, quello dei beni culturali, del turismo, della produzione di contenuti digitali e di fronte, contemporaneamente, alla necessità di poter garantire, come Legacoop, un adeguato livello di riflessione strategica e di proposta sui principali temi che le cooperative dei diversi comparti hanno di fronte rispetto al bisogno urgente di una più adeguata e forte capacità di rappresentanza nazionale **si propone una modalità di formazione del Tavolo Intersectoriale che preveda i seguenti comparti:**

Spettacolo, Servizi per lo spettacolo, Musica, Cinema e produzioni audiovisuali, Arte

Editoria giornalistica multiplatforma, Editoria libraria e librerie, Comunicazione e pubblicità

Beni culturali: promozione, gestione, valorizzazione

Beni culturali: ricerca, scavi archeologici, restauro

Turismo: Turismo culturale, Turismo sociale, Turismo naturalistico, ecoturismo ed educazione ambientale, Turismo scolastico, relazioni e progetti internazionali

Turismo: Balneazione, tour operator e agenzie di viaggio, ricettività

Per ognuno di questi 6 settori, comprendenti differenti comparti, o per altri che fossero indicati dai settori nazionali o di comune accordo individuati (o anche per gruppi di comparti più affini), verrà indicato dalle associazioni o settori nazionali un responsabile dirigente di cooperativa a cui si affiancherà un referente di settore: avremo, in questo modo, un primo gruppo di persone, più i Presidenti e-o vice presidenti di PL, Servizi e i responsabili e vice responsabili di Cultura, Mediacoop, Turismo che fungeranno di fatto da Tavolo di coordinamento settoriale.

I presidenti e-o vice Presidenti delle Associazioni e un rappresentante di cooperativa per ogni settore o associazione nazionale andranno a comporre e rilegittimare la delegazione Legacoop negli esecutivi Alleanza, in attesa del percorso di definizione del come dovranno essere “riaggregati” i tre attuali livelli organizzativi presenti in Alleanza stessa (Cultura, Comunicazione, Beni Culturali e Turismo).

In accordo con Legacoop nazionale il Tavolo si doterà di un Coordinatore con il compito di convocare le riunioni e favorire la traduzione delle indicazioni di lavoro provenienti dalle stesse verso anche la piena ripresa di un’attività di rappresentanza dell’Alleanza in questi settori.

Il Tavolo Cultura, Media, Beni Culturali e Turismo di Legacoop vuole rappresentare una modalità della nostra organizzazione, propedeutica ad arrivare - nel più breve tempo possibile ad un unico coordinamento "Cultura, Beni Culturali, Turismo e Media" in sede di Alleanza delle Cooperative.